

ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PINO PUGLISI – VIA TIZIANO, 9
20090 BUCCINASCO - tel. 02 45712964



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



Triennio 2022/25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PADRE PINO PUGLISI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6141** del **04/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 21*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 72** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 78** Attività previste in relazione al PNSD
- 83** Valutazione degli apprendimenti
- 92** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 102** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 103** Aspetti generali
- 110** Modello organizzativo
- 112** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Reti e Convenzioni attivate
- 122** Piano di formazione del personale docente
- 129** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Padre Pino Puglisi è organizzato in 5 plessi, tutti situati nel territorio del Comune di Buccinasco, nella zona compresa tra il Naviglio (Comuni di Milano e Corsico) e il Comune di Assago.

L'Istituto è nato nel mese di settembre 2012/13, a seguito di esigenze di dimensionamento e di ristrutturazione della rete scolastica territoriale (D.Lgs.112/1998).

Oggi è costituito da:

- - Scuola dell'Infanzia di Robbiolo
- - Scuola dell'Infanzia di via Petrarca
- - Scuola Primaria di Robbiolo
- - Scuola Primaria di Robarello
- - Scuola Secondaria di primo grado Laura Conti

Il Comune di Buccinasco si presenta come un "puzzle" di quartieri in continua espansione, inizialmente nati intorno a cascine separate da zone agricole e oggi separati da zone industriali e commerciali.

La popolazione scolastica dell'Istituto si presenta qualitativamente diversificata e quantitativamente eterogenea nella distribuzione delle differenti fasce; si delinea un profilo che denota un livello socio-economico medio con un incremento di nuclei familiari sempre più frammentati. I genitori degli alunni sono impegnati full time in ambito lavorativo a Milano e nei comuni limitrofi. Visti gli impegni lavorativi, è aumentata la tendenza di demandare sempre più



alla scuola l'impegno educativo e formativo.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria del quartiere Robbiolo, situato al confine con Assago, si trovano nella stessa struttura e sono circondate da un ampio giardino. La scuola dell'infanzia di Petrarca e la primaria di Robarello sono situate ai confini con Corsico e Milano.

Nelle scuole dell'infanzia e primarie emerge sempre di più l'esigenza di condividere il patto formativo con le famiglie per la difficoltà dei bambini, sempre più evidente, di autoregolarsi fra pari, rispettare le regole di convivenza e crescere dal punto di vista emotivo e relazionale.

La totalità delle famiglie sceglie nella scuola dell'infanzia l'orario completo (dalle ore 9 ore alle 16) e nella scuola primaria il tempo scuola di 40 ore.

La scuola secondaria di primo grado Laura Conti, situata tra diversi plessi scolastici di scuola primaria, accoglie alunni di diverse realtà territoriali: Buccinasco, Corsico e Milano. Questa situazione comporta l'esigenza di valutare attentamente i prerequisiti degli alunni in ingresso, consentendo allo stesso tempo la creazione di classi eterogenee e rispondenti alle richieste dell'utenza, che predilige il tempo scuola di 30 ore.

La scuola secondaria è caratterizzata da un percorso formativo che, in continuità con la scuola primaria, sostiene e potenzia l'apprendimento delle lingue anche promuovendo iniziative extrascolastiche. Non sono presenti sul territorio scuole statali secondarie di secondo grado, per cui gli alunni in uscita, generalmente, frequentano scuole di secondo grado di Corsico o Milano. Per tale ragione è attivo un articolato progetto di orientamento che accompagna gli alunni nella scelta del percorso di studi della scuola secondaria di secondo grado.

Il nostro Istituto, da molti anni, collabora e si confronta costantemente e proficuamente con l'Amministrazione comunale, che promuove e finanzia numerosi progetti e iniziative. In particolare si segnalano le iniziative connesse con l'educazione alla cittadinanza (Consiglio Comunale dei Ragazzi) e l'educazione alla legalità ("*Buccinasco contro le mafie*"), in



corrispondenza con il curriculum di educazione civica.

Al Comune fa capo, inoltre, la fornitura di diversi servizi essenziali per la scuola: dalla manutenzione degli edifici scolastici, all'assistenza educativa, alla mensa, ai servizi di accoglienza pre e post-scuola.

Si segnala inoltre l'attività del Comitato Genitori, presente da diversi anni e costituitosi in associazione, che ha tra le sue finalità quelle di favorire la partecipazione attiva dei genitori, rafforzare la collaborazione tra le componenti scolastiche, facilitare la circolazione di informazioni, proporre e realizzare azioni condivise (eventi, progetti) su tematiche scolastiche ed educative, raccogliere fondi per sostenere le iniziative e i progetti dell'Istituto. L'impatto della pandemia ha tuttavia allontanato la componente genitori da quelli che sono gli organi di rappresentanza alla vita scolastica.

La scuola è aperta al territorio e sono frequenti scambi e collaborazioni con tutte le realtà presenti:

- il Consultorio familiare di Assago per progetti di prevenzione e per il progetto " Educazione all'affettività e alla sessualità"
- l'UONPIA (presidio dell'Ospedale San Carlo/San Paolo con sede a Buccinasco) e altre strutture per affrontare situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi del comportamento
- la biblioteca comunale per avvicinare gli alunni alla scoperta del libro e al piacere della lettura
- i professionisti dell'educazione (psicologi, logopedisti, pedagogisti) che a vario titolo seguono gli alunni che frequentano l'Istituto.



- la protezione Civile di Buccinasco
- centri sportivi, comunali e privati, che offrono corsi e attività di varie discipline sportive
- l'associazione degli artisti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC PADRE PINO PUGLISI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8EF00B
Indirizzo	VIA TIZIANO, 9 BUCCINASCO 20090 BUCCINASCO
Telefono	0245712964
Email	MIIC8EF00B@istruzione.it
Pec	miic8ef00b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icspadrepinopuglisi.edu.it

Plessi

INFANZIA ROBBIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8EF018
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 14 BUCCINASCO 20090 BUCCINASCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Aldo Moro 14 - 20090 BUCCINASCO MI

INFANZIA VIA PETRARCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8EF029



Indirizzo VIA PETRARCA, 21 - 20090 BUCCINASCO

Edifici • Via PETRARCA 1 - 20090 BUCCINASCO MI

PRIMARIA VIA ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8EF01D

Indirizzo VIA ALDO MORO, 14 ROBBIOLO 20090 BUCCINASCO

Edifici • Via Aldo Moro 14 - 20090 BUCCINASCO MI

Numero Classi 21

Totale Alunni 410

PRIMARIA ROBARELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8EF02E

Indirizzo VIA DEGLI ALPINI, 48/A BUCCINASCO 20090
BUCCINASCO

Edifici • Via degli Alpini 48 A - 20090 BUCCINASCO MI

Numero Classi 6

Totale Alunni 116

SECOND. I GR. LAURA CONTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8EF01C

Indirizzo VIA TIZIANO, 9 - 20090 BUCCINASCO



Edifici

• Via TIZIANO 9 - 20090 BUCCINASCO MI

Numero Classi

24

Totale Alunni

481

Approfondimento

L' Istituto Comprensivo Padre Pino Puglisi di Buccinasco nasce nel mese di settembre dell' a.s. 2012-2013, in seguito alle disposizioni ministeriali vigenti, e rappresenta l'aggregazione, sotto un unico centro amministrativo-gestionale, di tre diversi ordini di scuola, ognuno con una propria peculiarità e una storia, già ricca di esperienze e di ricerche:

- § due scuole dell'infanzia che, rapportandosi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, rappresentano un luogo educativo di particolare importanza, in cui i bambini realizzano una parte sostanziale della propria relazione con il mondo
- § due scuole primarie che rappresentano un tassello fondamentale del sistema educativo, in quanto gli allievi passano gradualmente da un'impostazione pre-disciplinare all'acquisizione delle conoscenze, declinate nelle diverse discipline di studio, comunque unitariamente rappresentate
- § una scuola secondaria di primo grado che continua ad accompagnare il percorso di crescita dell'alunno, iniziato nella scuola dell'infanzia e proseguito nella primaria, e si caratterizza per essere formativa e orientativa.

Nella scuola si organizzano le prime forme di convivenza sociale; l'iniziativa personale ed il rispetto per le norme che regolano la vita comunitaria sono allo stesso modo importanti. Conciliare queste due esigenze è compito sia della famiglia sia degli insegnanti. Occorre perciò individuare e valorizzare il potenziale umano di ognuno, partendo dalla conoscenza della situazione iniziale.



La famiglia offrirà le prime informazioni indispensabili agli insegnanti per costruire il percorso formativo, già al primo ingresso nella scuola dell'infanzia.

Il momento dell'informazione costituisce uno degli elementi importanti della vita della scuola e avviene attraverso la comunicazione dei risultati delle verifiche scritte e per mezzo di colloqui individuali.

Altre informazioni periodiche sui progressi e/o le difficoltà dell'alunno possono trovare spazio:

- durante la presa visione delle schede di valutazione
- nelle riunioni dei consigli di classe, interclasse, intersezione
- in altre occasioni che permettano e facilitino la collaborazione fra docenti e genitori.

Per le situazioni didattico-disciplinari problematiche, le famiglie vengono opportunamente avvertite.

Per quanto riguarda altre considerazioni e informazioni sui rapporti tra famiglie e scuola si rinvia al ***Patto Educativo di Corresponsabilità***.

Nei tre ordini di scuola, all'inizio del primo anno, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, alunni e famiglie.

Allegati:

le scuole revisionato 2022_23.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	biblioteca itinerante	21
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	103
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LIM presenti nelle aule	45

Approfondimento

L'istituto comprensivo Padre Pino Puglisi, anche per le necessità imposte dall'emergenza



sanitaria, nel triennio 2019/2022 ha incrementato la dotazione di dispositivi tecnologici (notebook e I-pad). Ha inoltre aderito al progetto PON "Cablaggio strutturato degli edifici scolastici" al fine di dotare ciascun plesso di un'infrastruttura di rete capace di coprire tutti gli spazi, per migliorare la qualità della didattica in classe e garantire la possibilità di utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Risulta tuttavia necessario verificare periodicamente la strumentazione tecnologica presente nelle varie scuole, per procedere gradualmente alla sostituzione di attrezzature obsolete e/o malfunzionanti.

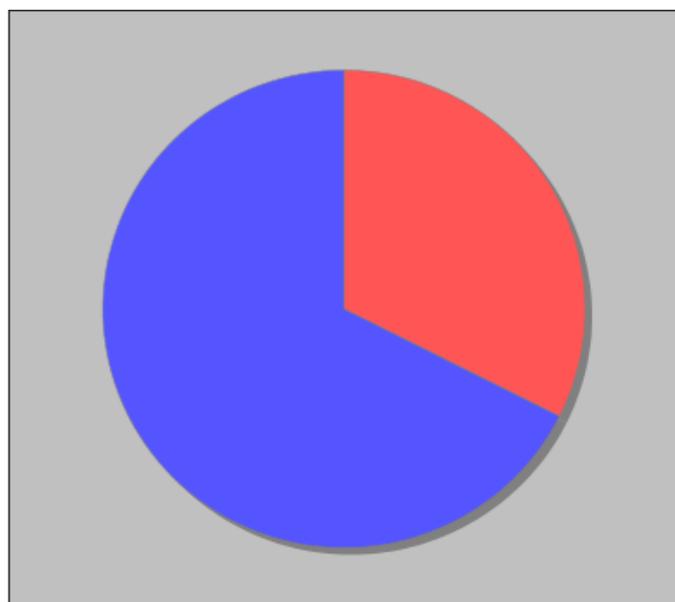


Risorse professionali

Docenti	135
Personale ATA	30

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 59
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 123

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 82



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nell'ultimo triennio (2019-2022), contrassegnato dalle difficoltà connesse allo stato di emergenza proclamato dal Governo a causa del diffondersi della pandemia da Sars Cov2, l'Istituto Comprensivo "Padre Pino Puglisi" ha avuto la necessità di far fronte ad una situazione in continuo divenire, che ha portato a concentrare i propri sforzi da un lato verso il miglioramento della sicurezza scolastica e dall'altro verso l'ampliamento delle competenze digitali del personale scolastico, degli alunni e delle famiglie al fine di organizzare ed attuare il Piano di Didattica Digitale Integrata.

Sulla base dello scenario precedentemente illustrato, l'Istituto ha deciso di individuare 3 priorità volte a

- “Offrire un’educazione di qualità, inclusiva e paritaria e opportunità di apprendimento per tutti” come previsto dall'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile
- non disperdere l'investimento professionale ed economico attuato nella diffusione e nell'utilizzo di metodologie didattiche innovative, in particolare nell'ambito delle nuove tecnologie, e svilupparlo ulteriormente nell'ottica della Missione 1.4 - Istruzione del PNNR
- sviluppare negli studenti le competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione alla competenza personale, sociale e alla capacità di imparare ad imparare
- recuperare, sistematizzare, diffondere e valorizzare le buone pratiche didattiche ed esperienziali mediante la creazione di un repository d'Istituto.

In coerenza pertanto con la **vision** d'Istituto e con i bisogni espressi dal contesto socio-culturale, si prevede l'incremento delle iniziative e dei percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze degli studenti nell'ambito delle discipline linguistiche e STEAM, valorizzando le risorse professionali e strumentali disponibili.

Obiettivi Formativi Prioritari

Per realizzare il successo formativo “integrale” degli alunni che frequentano l'Istituto "Padre Pino



Puglisi" e conseguentemente crescere **cittadini del mondo** preparati, competenti e consapevoli, protagonisti attivi e responsabili non solo del proprio futuro ma anche del futuro della società civile in cui vivono, soggetti liberi e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale la scuola ha individuato come obiettivi formativi prioritari 3 competenze chiave:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza multilinguistica
- Competenza trasversale nelle discipline STEAM.

L'Istituto Comprensivo "Padre Pino Puglisi" intende pertanto collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione permanente della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in ogni suo aspetto, in una dimensione di co-costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Le priorità di azione possono pertanto essere così riassunte:

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità di ciascuno studente.

Tale *mission*, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa, come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

- **la costruzione di un generale clima positivo** attraverso la promozione dello stare bene a scuola e il rispetto dell'età evolutiva e dei tempi di apprendimento. Nei tre gradi scolastici vengono proposte iniziative comuni per costruire negli alunni valori di condivisione e rispetto: il percorso continuità ed accoglienza, la settimana dell'inclusione, iniziative di ed.



alle emozioni e attività di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo;

- **la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento orientate alla formazione della persona nel suo complesso**, attraverso un percorso che inizia nella scuola dell'infanzia, dove il bambino intraprende un viaggio di scoperta dell'identità personale, prosegue alla scuola primaria, dove acquisisce e co-costruisce le conoscenze, abilità e competenze fondamentali partendo dall'esperienza, e infine si conclude alla scuola secondaria di primo grado, dove progressivamente conquista l'autonomia dell'essere, del fare e dello scegliere elementi indispensabili per affrontare il passaggio alla scuola secondaria di II grado;
- **la predisposizione di percorsi educativi e didattici, supportati da nuovi modelli didattici e metodologie**, volti ad incrementare un apprendimento significativo che, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, sappiano rapportarsi all'età evolutiva degli allievi. Modelli didattici e metodologie che rappresentano dei facilitatori didattici utili a tradurre le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il fare con il sapere, diventano applicabili nelle diverse situazioni della vita e risultano osservabili, misurabili e certificabili.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promozione del successo formativo, migliorando i livelli di apprendimento degli studenti.

Traguardo

Mantenere la percentuale di valutazione pari a 6, ottenuta dagli studenti in uscita dalla scuola secondaria, ad un livello inferiore ai benchmark di confronto.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi.

Traguardo

Avvicinare l'indice di variabilità tra le classi ai benchmark di riferimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione alla "competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare"



Traguardo

Incrementare il livello di competenza personale, sociale nonché la capacità di imparare a imparare degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progettare e valutare in continuità

Il curriculum verticale d'Istituto, i protocolli della valutazione e dell'inclusione, le programmazioni di scuola, di classe e di disciplina, necessitano di un continuo aggiornamento ed implementazione che, da un lato, faccia riferimento ai documenti ministeriali ed europei specifici, e dall'altro, tenga conto delle caratteristiche del contesto territoriale in cui opera l'Istituto e dei bisogni specifici dell'utenza.

Il percorso di miglioramento "Progettare e valutare in continuità" prevede le seguenti azioni:

1. revisione del curriculum verticale d'Istituto sulla base delle nuove competenze chiave adottate con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018

2. revisione del protocollo per la valutazione degli alunni
3. revisione del protocollo per l'inclusione (modelli redazione PDP, PEI ...)
4. revisione del protocollo per elaborare, sulla base del Curriculum Verticale d'istituto, prove comuni d'ingresso, intermedie e finali nelle diverse fasce di età e, per ogni segmento scolastico, con monitoraggio ed analisi dei risultati
5. elaborazione di un protocollo per la redazione di Eas (episodi di apprendimento situati), Uda (unità didattiche di apprendimento), UDL (Universal Design for Learning) ... e rubriche valutative correlate al fine di valutare le competenze chiave europee con strumenti idonei
6. condivisione dei documenti con l'intera comunità scolastica e pubblicazione sul sito della scuola
7. utilizzo a livello di consigli di intersezione e di interclasse, di consigli di classe e di singoli docenti dei documenti revisionati, elaborati ed approvati a livello collegiale.

Tali azioni hanno l'obiettivo di garantire a ciascuno studente un percorso di apprendimento unitario, graduale, continuo e progressivo, in riferimento al profilo delle competenze attese al



termine del primo ciclo di istruzione e rendere trasparente la valutazione coinvolgendo gli alunni in un percorso metacognitivo e di responsabilizzazione.

La trasparenza nella valutazione nei confronti di alunni e genitori permette inoltre di instaurare collaborazione e corresponsabilità educativa tra comunità docente e famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promozione del successo formativo, migliorando i livelli di apprendimento degli studenti.

Traguardo

Mantenere la percentuale di valutazione pari a 6, ottenuta dagli studenti in uscita dalla scuola secondaria, ad un livello inferiore ai benchmark di confronto.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi.

Traguardo

Avvicinare l'indice di variabilità tra le classi ai benchmark di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione e validazione del protocollo condiviso in verticale, relativo alle prove strutturate omogenee per classi parallele (alunni cinquenni - scuola infanzia; classi quarte - scuola primaria; classi prime e seconde - scuola secondaria).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione della condivisione di buone pratiche tra docenti, attraverso la creazione di un repository (prove strutturate con relativi criteri di valutazione).

Attività prevista nel percorso: Curricolo verticale, protocollo di valutazione e inclusione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale PTOF, Funzione Strumentale Inclusione, Funzione Strumentale Continuità, Funzione Strumentale Sito Scolastico, Nucleo Interno di valutazione

Risultati attesi

Revisione curricolo verticale d'Istituto, protocollo di valutazione e per l'inclusione. Condivisione ed utilizzo di criteri comuni di valutazione in verticale (a livello di singolo segmento scolastico)



e d'Istituto), in orizzontale (per classi parallele, consigli di intersezione, interclasse e di classe) e a livello di singolo insegnante. Elaborazione nella scuola secondaria di I grado di rubriche specifiche per la valutazione di prove orali, prove strutturate, produzioni scritte e loro utilizzo. Pubblicazione documenti revisionati sul sito scolastico e condivisione con famiglie e studenti.

Attività prevista nel percorso: Protocollo prove comuni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Funzione Strumentale PTOF, Nucleo Interno di Valutazione, Dipartimenti di materia
Risultati attesi	Revisione di un protocollo d'Istituto per prove comuni strutturate. Aggiornamento del repository di prove comuni, con relativi criteri di valutazione, a disposizione dei docenti. Monitoraggio risultati delle prove comuni nell'ottica di un miglioramento dell'azione didattica-educativa: raccogliere elementi utili per definire e/o rimodulare il percorso didattico, verificare gli apprendimenti pregressi, fornire agli alunni indicazioni per individuare le proprie criticità e potenzialità al fine di supportarli nel percorso scolastico.

● **Percorso n° 2: Valorizzazione competenza alfabetico funzionale e multilinguistica**



L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale a garantire il successo scolastico di ciascuno studente e a valorizzare la diversità nelle sue molteplici prospettive (diversità di cultura, di opinione, di comportamenti ...). Rappresenta inoltre un presupposto essenziale per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica alla vita civile.

Conoscere lingue differenti facilita la comunicazione, la cooperazione, la mobilità e lo scambio tra individui di differenti Paesi; sviluppare competenza interculturale significa acquisire un atteggiamento di apertura, curiosità, rispetto, senso critico nei confronti della propria e delle altre culture e la capacità di osservare ed analizzare le cose da prospettive e punti di vista diversi.

Ma non è possibile sviluppare competenza multilinguistica se non si possiede competenza alfabetico funzionale nella lingua madre: l'una è imprescindibile dall'altra.

Il percorso di miglioramento "Valorizzazione della competenza alfabetico funzionale e multilinguistica" prevede le seguenti azioni:

1. Formazione mirata all'acquisizione e implementazione da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative volte al potenziamento linguistico dell'italiano e delle lingue europee (inglese, francese, spagnolo) come previsto dalla linea di investimento del PNNR su "Nuove competenze e nuovi linguaggi".
2. Diffusione delle metodologie didattiche apprese nella pratica didattica quotidiana.
3. Monitoraggio dei risultati conseguiti.

Tali azioni, incentrate sul miglioramento della competenza alfabetico funzionale e multilinguistica, hanno l'obiettivo di promuovere il successo e l'orientamento formativo degli studenti, di contrastare la dispersione scolastica e di contribuire a formare studenti "cittadini del mondo e per il mondo".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Promozione del successo formativo, migliorando i livelli di apprendimento degli studenti.

Traguardo

Mantenere la percentuale di valutazione pari a 6, ottenuta dagli studenti in uscita dalla scuola secondaria, ad un livello inferiore ai benchmark di confronto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi.

Traguardo

Avvicinare l'indice di variabilità tra le classi ai benchmark di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione alla "competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare"

Traguardo

Incrementare il livello di competenza personale, sociale nonché la capacità di imparare a imparare degli studenti.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adozione di schemi condivisi per la programmazione di percorsi per competenze ed elaborazione ed utilizzo di rubriche di valutazione, utili a rilevare lo sviluppo delle competenze degli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promozione dell'utilizzo di metodologie diversificate, rispondenti ai diversi stili cognitivi degli studenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione della condivisione di buone pratiche tra docenti, attraverso la creazione di un repository.

Attività prevista nel percorso: Diffusione di metodologie didattiche innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
	Poli per la formazione di ambito e Piattaforma
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale PTOF, Nucleo Interno di Valutazione, Animatore Digitale
Risultati attesi	I risultati attesi, consequenziali l'uno all'altro, vengono così riassunti: incremento delle competenze metodologiche-pedagogiche dei docenti, applicazione delle competenze acquisite nella didattica quotidiana, miglioramento delle competenze alfabetico funzionali e multilinguistiche degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio attività del percorso

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Nucleo Interno di Valutazione
Risultati attesi	Report attività effettuate. Creazione di un repository di buone pratiche legate alle metodologie didattiche innovative. Verifica della correlazione tra metodologie didattiche innovative e miglioramento esiti studenti.

● **Percorso n° 3: Sviluppo della didattica STEAM**



L'acronimo STEAM (Science, Technology, Engineering, Art e Mathematics) identifica un metodo di apprendimento interdisciplinare, multidisciplinare e laboratoriale, basato sull'uso delle TIC, caratterizzato da un approccio esperienziale, che spinge gli studenti a porsi delle domande e ad individuare soluzioni legate al mondo reale e alla sua complessità.

Il percorso di Miglioramento "Sviluppo delle STEAM" prevede le seguenti azioni:

1. Formazione mirata all'acquisizione e implementazione da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative volte allo sviluppo delle STEAM come previsto dalla linea di investimento del PNNR su "Nuove competenze e nuovi linguaggi".
2. Diffusione delle metodologie didattiche apprese nella pratica didattica quotidiana.
3. Monitoraggio dei risultati conseguiti.

Tale percorso ha l'obiettivo di riavvicinare i ragazzi alle carriere scientifiche in ambito STEAM, con un'attenzione particolare al divario di genere, promuovere il successo e l'orientamento formativo degli studenti, contrastare la dispersione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promozione del successo formativo, migliorando i livelli di apprendimento degli studenti.

Traguardo

Mantenere la percentuale di valutazione pari a 6, ottenuta dagli studenti in uscita dalla scuola secondaria, ad un livello inferiore ai benchmark di confronto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi.

Traguardo

Avvicinare l'indice di variabilità tra le classi ai benchmark di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione alla "competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare"

Traguardo

Incrementare il livello di competenza personale, sociale nonché la capacità di imparare a imparare degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Adozione di schemi condivisi per la programmazione di percorsi per competenze ed elaborazione ed utilizzo di rubriche di valutazione, utili a rilevare lo sviluppo delle competenze degli studenti.

○ Ambiente di apprendimento

Promozione dell'utilizzo di metodologie diversificate, rispondenti ai diversi stili cognitivi degli studenti.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione della condivisione di buone pratiche tra docenti, attraverso la creazione di un repository.

Attività prevista nel percorso: Diffusione di metodologie didattiche innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Piattaforma "Scuola futura", Poli per la formazione, Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale PTOF, Nucleo Interno di Valutazione, Animatore Digitale
Risultati attesi	I risultati attesi, consequenziali l'uno all'altro, vengono così riassunti: incremento delle competenze metodologiche-pedagogiche dei docenti, applicazione delle competenze acquisite nella didattica quotidiana, miglioramento delle competenze STEAM degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio attività del percorso

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale PTOF, Nucleo Interno di Valutazione
Risultati attesi	Report attività effettuate. Creazione di un repository di buone pratiche legate alle metodologie didattiche innovative. Verifica della correlazione tra metodologie didattiche innovative e miglioramento esiti studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

ELEMENTI DI INNOVAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO

Il modello di *Scuola Senza Zaino* rappresenta, sin dal 2002, un modello di innovazione metodologico – didattica. Esso raccoglie le attuali tendenze pedagogiche italiane e straniere e coinvolge in Italia più di 200 Istituti, che formano una vasta rete, attraverso la quale i docenti trovano supporto professionale e occasioni di scambio.

Le metodologie adottate pongono particolare attenzione ai metodi attivi in cui il sapere non si trasmette, ma è frutto dell'azione intenzionale del soggetto, che interviene sia sulle sue strutture cognitive, sia sull'ambiente di apprendimento. Gli studenti sono coinvolti con i docenti a strutturare, progettare, revisionare la situazione formativa. In tale prospettiva, i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori.

A partire dall'anno scolastico 2016/17, nella Scuola Primaria di Robarello, le classi prime sono state organizzate secondo il modello di scuola "Senza Zaino". Attualmente il modello è esteso a tutte le classi del plesso.

POTENZIAMENTO COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE

Metodo Venturelli

Il metodo Venturelli facilita l'apprendimento della scrittura a mano e particolarmente del corsivo al fine



di prevenire le difficoltà del gesto grafico.

Tale metodo è utilizzato nelle sezioni della scuola dell'infanzia e nelle classi prime della scuola primaria.

Metodo simultaneo

Il metodo simultaneo è un metodo per l'apprendimento della letto-scrittura attuato nelle classi prime della scuola primaria. Si basa sul principio "Un solo elemento nuovo (lettera) in un tutto già noto". Lettura e scrittura avvengono in maniera simultanea.

Tale metodo è utilizzato in maniera sistematica in tutte le classi prime di scuola primaria dell'Istituto.

POTENZIAMENTO COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Il progetto di potenziamento della lingua inglese prevede diverse azioni declinate nei diversi segmenti scolastici allo scopo di avvicinare gli allievi all'uso della lingua, per favorirne ed ampliarne l'apprendimento sin dalla scuola dell'infanzia. Esso nasce dall'esigenza di "formare" cittadini europei, persone in grado di stabilire rapporti al fine di conoscersi e di riconoscersi e, soprattutto, di identificarsi in una prospettiva storica comune, ancorché fondata su usi, costumi, culture, lingue diverse. L'obiettivo prioritario è di sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso.

Metodologia Clil

Il CLIL è un approccio didattico che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità



comunicative in lingua straniera connesse allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. Tale metodologia consente di usare la lingua per imparare e, contestualmente, imparare a usare le lingue. La lezione, infatti, viene focalizzata non solamente sui contenuti ma anche sulla lingua, di cui si favorisce la comprensione e una maggiore competenza linguistica – acquisizione di lessico specifico, fluidità di espressione, efficacia comunicativa.

Scuola Primaria Robbiolo

A partire dall'anno scolastico 2019/20, è stata avviata la sperimentazione della metodologia CLIL, a partire dalle classi prime. Tale strategia permette agli alunni di sviluppare i contenuti disciplinari contestualmente alle competenze di lettura e scrittura della lingua inglese che viene effettuata anche attraverso l'utilizzo del metodo Jolly Phonic. Le discipline approcciate attraverso la metodologia CLIL sono diverse nelle varie fasce di età, al fine di meglio valorizzare le competenze degli insegnanti.

Scuola Secondaria Laura Conti

Aviato nell'anno scolastico 2015/16 nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, come progetto specifico, la metodologia CLIL, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, è stata estesa a tutte le classi della scuola secondaria, con moduli di approfondimento di unità didattiche disciplinari realizzate con la co-presenza del docente di materia e del docente di inglese. Per ciascuna fascia di età, il numero dei moduli previsti e le discipline coinvolte variano in base alle risorse umane disponibili.

Potenziamento lingua inglese

A partire dall'anno scolastico 2018/19, nelle classi prime a tempo prolungato è attivato il potenziamento della lingua inglese, che prevede due ore settimanali aggiuntive rispetto alle tre



previste dal Curricolo, in compresenza con la docente di lettere, per la realizzazione di percorsi di geografia secondo la metodologia CLIL.

E-Twinning

A partire dall'anno scolastico 2018/19, in alcune classi della scuola primaria e della scuola secondaria sono state proposte iniziative di scambio con altre scuole europee attraverso la piattaforma *E-Twinning*, nell'ottica dello sviluppo di una cittadinanza attiva, al fine di incrementare le competenze linguistiche in L2 e apprendere ad essere cittadini europei, offrendo occasioni di confronto con studenti di altre nazioni.

Progetto Erasmus +

Dall'anno scolastico 2020/21 sono attivi tre progetti di partenariato europeo che prevedono scambi tra docenti di diversi Paesi europei, al fine di costruire percorsi didattici condivisi:

- **Progetto KA201 - We R The World**

Paesi coinvolti: Italia (ICS Padre Pino Puglisi), Spagna, Slovenia, Portogallo.

Il progetto prevede la condivisione di buone pratiche allo scopo di realizzare opere di ingegno, innovative, originali e fruibile anche da terzi: una teaching guide e una gamified platform per promuovere il tema della sostenibilità in linea con l'Agenda 2030.

- **Progetto KA229 - Enjoy maths and science**

Paesi coinvolti: Italia (ICS Padre Pino Puglisi), Francia, Estonia, Islanda.

Scopo del progetto è la promozione delle STEM, nello specifico, Scienze, Tecnologia ed Engineering per la promozione della cittadinanza europea e la cittadinanza globale.

- **Progetto KA229 - Equal place in stem career and digital world**

Paesi coinvolti: Italia (ICS Padre Pino Puglisi), Francia, Portogallo, Romania, Turchia.

Il progetto prevede attività orientate a sviluppare le competenze scientifiche e tecnologiche, incentivando la presenza delle ragazze/bambine in un ambito spesso ritenuto esclusivamente maschile.



POTENZIAMENTO STEM

Metodo analogico

Il metodo analogico valorizza le capacità naturali di ogni bambino. E' pertanto basato sull'apprendimento intuitivo dell'aritmetica attraverso analogie, metafore e il "saper fare" a partire da cose concrete, esperienze pratiche, strumenti ed immagini.

Si fonda su tre processi: processo semantico (riconoscere e manipolare quantità), processo lessicale (dire, leggere e scrivere numeri), processo sintattico (organizzare la quantità in diversi ordini di grandezza).

Il metodo viene utilizzato nella classe quinta della scuola primaria di Robarello. .

POTENZIAMENTO COMPETENZA DIGITALE

Progetto "A scuola con I-PAD"

L'integrazione delle *Nuove Tecnologie* con la normale pratica didattica a scuola è da anni diventato un tema cruciale dal punto di vista educativo. Questo si è rivelato quanto mai attuale negli ultimi anni contrassegnati dall'emergenza sanitaria. Un uso appropriato delle tecnologie didattiche diventa essenziale per preparare studenti competenti nel XXI secolo. Attraverso l'uso delle TIC si organizza lo spazio in modo funzionale a diversificate situazioni di apprendimento (spazi per esplorare, costruire, condividere, esporre, rielaborare). Il processo formativo si configura così come un percorso interattivo che prevede una partecipazione reale e propositiva degli studenti, con la guida del docente, al quale spetta il ruolo di facilitatore in grado di suscitare la riflessione e fornire utili chiavi di lettura per orientarsi nell'ampio flusso di informazioni.

A partire dal 2016/17 e per diversi anni, l'Istituto ha partecipato ad un percorso di formazione nell'ambito di **Generazione WEB** per favorire l'utilizzo di I-Pad nella didattica, dalla scuola



dell'infanzia alla scuola secondaria, al fine di rendere gli alunni fruitori consapevoli delle potenzialità didattiche degli strumenti tecnologici. Dall'anno scolastico successivo nella scuola secondaria si è avviato il progetto "**A scuola con I-PAD**" che prevede la dotazione per ogni alunno di un dispositivo I-Pad in comodato d'uso, al fine di creare un ambiente di apprendimento che permetta ai ragazzi di avvicinarsi in modo attivo e motivante allo studio di tutte le discipline scolastiche, integrando pratiche didattiche digitali a strategie tradizionali. Il progetto, ormai consolidato nella scuola secondaria di primo grado, è presente in due interi corsi (sei classi).

Piattaforma GSuite for Education

L'Istituto si è dotato della piattaforma digitale *GSuite for education*, che comprende diversi servizi gratuiti per la scuola. Si tratta di un servizio in cloud, cioè fornito tramite la rete internet, che non richiede spazio di archiviazione locale.

I servizi più utilizzati, attivati per il comprensivo sono: *classroom, drive, gmail, calendar, meet, documenti, presentazioni, fogli, jamboard* e altri.

Tramite *Classroom* sono state create vere e proprie classi virtuali, in cui pubblicare annunci, materiali e compiti/verifiche che possono ricevere feedback puntuali ed essere valutati con griglie apposite, con la massima trasparenza. Classroom ha consentito inoltre la personalizzazione dell'insegnamento con l'assegnazione individuale di materiale e compiti.

Grazie a *Meet*, l'applicazione per le video chiamate, è possibile fare vere e proprie lezioni in sincrono per l'intera classe o per gruppi di studenti, ma anche incontri collegiali, riunioni e colloqui con le famiglie. Grazie a tutte le altre applicazioni, integrate nella piattaforma, è possibile per gli studenti e per gli insegnanti lavorare su file creando, modificando e condividendo documenti di testo, presentazioni e fogli di calcolo.

La presenza di *jamboard*, una lavagna virtuale, permette di simulare una vera e propria lavagna condivisa con gli studenti.

Tutti questi strumenti consentono di proporre una didattica digitale, attiva e collaborativa, sia in momenti di emergenza, sia nella quotidianità come supporto costante all'apprendimento, che si



è rivelato fondamentale per gli studenti più fragili, ma utile per tutti.

Grazie a *drive*, in particolare ai *drive condivisi*, è stata possibile una reale comunicazione e collaborazione tra i docenti: i consigli di classe hanno a disposizione una risorsa particolarmente efficace per la condivisione e l'archiviazione di file su cui è possibile lavorare contemporaneamente tra colleghi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Oltre agli elementi di innovazione già descritti e ormai consolidati nell'ambito dell'offerta formativa dell'Istituto, si prevedono come ulteriori possibili aree di innovazione le seguenti pratiche di insegnamento e apprendimento.

WRITING AND READING WORKSHOP

Il Writing and Reading Workshop è una metodologia didattica fondata sull'insegnamento della lettura e della scrittura come processo e non come prodotto. Lo studente viene infatti posto al centro del processo educativo, il docente diventa un facilitatore che accompagna l'allievo nel suo personale percorso di crescita sviluppando l'abitudine alla riflessione metacognitiva. La classe si trasforma quindi in una bottega-laboratorio di lettori e scrittori.

Tale metodologia concorre a formare

- cittadini, capaci di leggere e interpretare il mondo reale e virtuale che li circonda
- lettori competenti per tutta la vita in grado di comprendere, analizzare ed interpretare un testo scritto nonché scambiare, condividere idee e pareri su tali testi



A partire dall'anno scolastico 2022-23 gli insegnanti di italiano della scuola primaria e secondaria di I grado hanno intrapreso un percorso di formazione, di durata biennale, volto ad acquisire le competenze utili per sperimentare in classe tale metodologia.

CODING

Il coding, termine inglese che significa programmazione informatica, è una metodologia didattica trasversale a tutte le discipline che favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale cioè quel processo mentale che permette di risolvere problemi di differente tipologia utilizzando metodi e strumenti specifici scelti in base ad una strategia pianificata.

In ambito didattico il coding consente di sviluppare la creatività, il problem solving e la capacità di lavorare in gruppo (cooperative learning).

La formazione e sperimentazione di tale metodologia, prevista già nell'anno scolastico 2019-20, ha avuto una battuta d'arresto a causa della pandemia da Sars-Cov 2, riprenderà pertanto in tale anno scolastico.

ROBOTICA EDUCATIVA

La robotica educativa è un approccio pedagogico-didattico, multidisciplinare, volto a progettare e programmare robot. L'allievo viene posto al centro del processo di insegnamento-apprendimento e il docente assume il ruolo di facilitatore dell'apprendimento.

La robotica educativa permette di sviluppare il pensiero computazionale il problem solving e la capacità di lavorare in gruppo, offre la possibilità di utilizzare metodologie didattiche diversificate quali la peer education, il peer-learning, il cooperative learning, il learning by doing, la gamification ...

Tali processi didattici innovativi saranno accompagnati dalla progettazione e realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, caratterizzati da innovazione di spazi, arredi e



attrezzature come previsto dalla "Missione 1.4-Istruzione" del PNNR.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola è destinataria del finanziamento Scuola 4.0 - scuole innovative nuove aule didattiche e laboratori "Next generation classroom" e pertanto ha costituito un gruppo di lavoro per la predisposizione del progetto.

Le attività saranno avviate a seguito della pubblicazione delle linee guida ministeriali.



Aspetti generali

L'ambiente educativo che supporta il processo di insegnamento-apprendimento rappresenta una delle variabili fortemente correlate con i risultati scolastici. Per questo è importante l'analisi e l'organizzazione degli spazi, dei tempi, delle strutture, delle funzioni, del sistema di comunicazione, delle procedure decisionali.

È fondamentale che l'organizzazione delle unità scolastiche abbia come obiettivo **lo sviluppo e la valorizzazione della crescita dello studente** attraverso attività didattiche e ricreative volte all'apprendimento e alla socializzazione.

Il tempo inteso come **tempo-scuola** degli studenti (e come tempo di lavoro degli insegnanti) rappresenta un fattore determinante nella qualità dell'organizzazione scolastica.

La dimensione quantitativa e quella qualitativa del tempo non sono separabili. Non serve "il maggior tempo possibile" bensì il "giusto tempo necessario per realizzare il progetto formativo e per rispondere alle esigenze sociali".



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA ROBBIOLO	MIAA8EF018
INFANZIA VIA PETRARCA	MIAA8EF029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA VIA ALDO MORO	MIEE8EF01D
PRIMARIA ROBARELLO	MIEE8EF02E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECOND. I GR. LAURA CONTI	MIMM8EF01C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, riportati nelle Indicazioni Nazionali e declinati all'interno del Curricolo Verticale, allegato al presente PTOF, indicano i risultati attesi, gli standard formativi e costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese, fondamentali per lo sviluppo personale e per la partecipazione sociale dell'alunno e saranno oggetto di certificazione alla fine della classe quinta della scuola primaria e alla fine del primo ciclo di istruzione (classe terza - scuola secondaria di primo grado).

Le certificazioni redatte descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

In aula i docenti attivano percorsi di orientamento complementari ad iniziative di conoscenza dei diversi indirizzi di studio, volti a far acquisire agli alunni consapevolezza delle loro attitudini e potenzialità, per favorire una scelta il più possibile consapevole.

Il percorso di orientamento, iniziato negli anni precedenti, anche con l'ausilio di esperti



esterni, culmina nella stesura da parte dei docenti di un **Consiglio Orientativo** per ogni studente.



Insegnamenti e quadri orario

IC PADRE PINO PUGLISI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA ROBBIOLO MIAA8EF018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA PETRARCA MIAA8EF029

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA VIA ALDO MORO MIEE8EF01D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ROBARELLO MIEE8EF02E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECOND. I GR. LAURA CONTI MIMM8EF01C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

L'insegnamento va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento.

Nelle scuole del primo ciclo, ossia nelle scuole primarie e secondarie di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia delle stesse istituzioni



scolastiche.

Allegati:

3.4 ALL.1_Nuclei e tematiche educazione civica.pdf

Approfondimento

L'ambiente educativo che supporta il processo di insegnamento-apprendimento rappresenta una delle variabili fortemente correlate con i risultati scolastici. Per questo è importante l'analisi e l'organizzazione degli spazi, dei tempi, delle strutture, delle funzioni, del sistema di comunicazione, delle procedure decisionali.

È fondamentale che l'organizzazione delle unità scolastiche abbia come obiettivo lo sviluppo e la valorizzazione della crescita dello studente attraverso attività didattiche e ricreative volte all'apprendimento e alla socializzazione.

Il tempo inteso come tempo-scuola degli studenti (e come tempo di lavoro degli insegnanti) rappresenta un fattore determinante nella qualità dell'organizzazione scolastica.

La dimensione quantitativa e quella qualitativa del tempo non sono separabili. Non serve "il maggior tempo possibile" bensì il "giusto tempo necessario per realizzare il progetto formativo e per rispondere alle esigenze sociali".

Allegati:

3.3 ALL_organizzazione scolastica e tempo scuola.pdf



Curricolo di Istituto

IC PADRE PINO PUGLISI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo Padre Pino Puglisi è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata, come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado. Le prestazioni degli alunni sono graduate su quattro livelli: 1° livello: scuola dell'Infanzia 2° livello: I ciclo scuola primaria (prima e seconda classe) 3° livello: Il ciclo scuola primaria (terza, quarta e quinta classe) 4° livello: scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

curricolo verticale I.C. Pino Puglisi-compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Progetto Orto

Il progetto mira alla promozione, attraverso attività ludiche, a conoscere e rispettare il terreno, a prendersi cura delle piante osservandone crescita ed evoluzioni, dal trapianto alla raccolta.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ **Educazione stradale**

I contenuti e le attività di educazione stradale hanno lo scopo avviare i bambini alla conoscenza e al rispetto delle regole di base che salvaguardano la sicurezza stradale. Le attività previste consentono ai bambini di comprendere che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere, che essa è un luogo di traffico e di vita, che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi e al contempo presenta dei rischi e dei pericoli, se non si rispettano corrette norme di comportamento.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ **Raccolta differenziata e riciclo**

I percorsi didattici sulla raccolta differenziata e il riciclo nascono dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. L'educazione ambientale va intesa



come strumento per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, il rispetto dell'ambiente che ci circonda. Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Particolare attenzione è riservata alle "zone di confine e di cerniera": gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente, così come i traguardi della scuola secondaria di primo grado costituiscono un'evoluzione di quelli della scuola primaria, nel rispetto di una continuità verticale del curricolo. Nella definizione di questo curricolo verticale si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati allo sviluppo cognitivo degli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza, progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali in un ambito favoriscono la competenza in un altro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici le competenze individuali da acquisire, per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla, con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti, le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "imparare ad imparare", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente. I docenti dell'Istituto lavorano per lo sviluppo delle seguenti competenze trasversali, indispensabili perché l'alunno possa condurre una vita autonoma, responsabile e positiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla scuola italiana è stato richiesto di individuare delle competenze di cittadinanza. Esse sono state inserite nel documento che ha dato un assetto curricolare alla Raccomandazione del parlamento europeo, ossia nel Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.

Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006, ponendo l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il documento tiene conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni ed evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Le **otto competenze** individuate modificano quindi il precedente assetto e vengono così definite:



- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'idea di cittadinanza che l'Unione Europea intende perseguire è quella di una cittadinanza che sia attiva. Per tale ragione, l'Istituto Padre Pino Puglisi si impegna a creare occasioni di partecipazione attiva alla vita democratica, in quanto "la democrazia si impara vivendola".

Utilizzo della quota di autonomia

In nome dell'autonomia scolastica, per quanto riguarda la costruzione dei curricula, l'Istituto definisce gli obiettivi specifici di apprendimento organizzando percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze, valorizzando l'introduzione di nuove metodologie didattiche, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie digitali. Gli obiettivi specifici di apprendimento sono stati realizzati per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, secondo modalità che consentano il raggiungimento del successo formativo e di una piena cittadinanza nel mondo degli adulti e nel mondo del lavoro, nel rispetto dei principi di responsabilità e qualità. Al termine di ogni anno scolastico, l'Istituto valuta gli effetti degli interventi effettuati.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE ALLA PERSONA

Quest'area tematica di riferimento raccoglie una serie di attività svolte nei tre ordini di scuola per sviluppare una crescita armonica degli alunni in età evolutiva rendendoli consapevoli e responsabili delle relazioni interpersonali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione alla "competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare"

Traguardo

Incrementare il livello di competenza personale, sociale nonché la capacità di imparare a imparare degli studenti.

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza e l'accettazione di sé e imparare a raccontarsi agli altri come strumento per favorire la propria crescita psicologica, fisica ed emotiva - cogliere le differenze tra sé e gli altri, valorizzando i punti di forza e riconoscendo l'unicità di ciascuno - riflettere sulle relazioni significative dei bambini: la famiglia e gli amici - esplorare il mondo delle emozioni e dei sentimenti, propri e altrui, saper dare loro un nome e imparare ad esprimerli, riconoscerli e gestirli, sia nella relazione con gli adulti che con il gruppo dei pari - facilitare le relazioni a livello del gruppo-classe, stimolando la capacità di ascolto, di rispetto reciproco, la riflessione e il confronto tra pari, l'accettazione e la valorizzazione delle differenze - favorire la formulazione di domande, l'espressione di dubbi, curiosità e incertezze, in un clima non giudicante di apertura e accoglienza dei vissuti e delle istanze di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia docenti interni sia esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Le attività previste per la scuola dell'infanzia sono:

- Sportello psicologico, rivolto ai genitori.
- Progetto Inclusione
- Progetto Atelier

Le attività previste per la scuola primaria sono:

- Sportello psicologico, rivolto ai genitori.
- Progetto Inclusione
- Facilitazione linguistica e mediazione culturale, per alunni non italofoni
- Educazione ai valori e alla solidarietà (in collaborazione con AVES)
- Progetto affettività: educazione alle emozioni, in collaborazione con il Centro Servizi alla famiglia di Assago

Le attività previste per la scuola secondaria di I grado sono:

- Sportello psicologico, rivolto agli alunni e alle famiglie



- Facilitazione linguistica e mediazione culturale, per alunni non italofoni
- Soccorso Rosa: progetto finalizzato alla prevenzione della violenza di genere, in collaborazione con esperti dell'Ospedale San Carlo

● RACCORDO E CONTINUITA'

Quest'area tematica di riferimento raccoglie una serie di attività svolte nei tre ordini di scuola, principalmente nelle classi ponte, per favorire il raccordo curricolare attraverso l'accoglienza, esperienze comuni e specifiche attività di tutoraggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promozione del successo formativo, migliorando i livelli di apprendimento degli studenti.



Traguardo

Mantenere la percentuale di valutazione pari a 6, ottenuta dagli studenti in uscita dalla scuola secondaria, ad un livello inferiore ai benchmark di confronto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione alla "competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare"

Traguardo

Incrementare il livello di competenza personale, sociale nonché la capacità di imparare a imparare degli studenti.

Risultati attesi

- Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo - promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto - prevenire le difficoltà che si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, rispettando tuttavia le differenziazioni proprie di ciascuna scuola - conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni - sostenere la motivazione all'apprendimento, rilevare bisogni e desideri, promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento
- conoscere e condividere gli aspetti formativi di ciascun ordine scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Le attività previste per la scuola dell'infanzia sono:

- Progetto continuità nido/infanzia.

Le attività previste per la scuola primaria sono:

- Progetto continuità infanzia/primaria
- Progetto lettura, specifico sulle classi quinte in raccordo con le prime della secondaria.

Le attività previste per la scuola secondaria di I grado sono:

- Progetto continuità primaria/secondaria (classi quinte scuola primaria in raccordo con le classi prime della scuola secondaria)
- Progetto continuità infanzia/primaria/secondaria (alunni 5 anni in raccordo con le classi quarte della scuola primaria in raccordo con le classi seconde della scuola secondaria)
- Progetto lettura rivolto a tutte le classi
- Open day

● EDUCAZIONE ALLO SPORT E AL MOVIMENTO

Quest'area tematica di riferimento raccoglie una serie di attività svolte nei tre ordini di scuola destinate a sviluppare una corretta crescita negli alunni e a rafforzare la sfera educativa attraverso il movimento e lo sport, l'apprendimento delle regole e la convivenza civile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promozione del successo formativo, migliorando i livelli di apprendimento degli studenti.

Traguardo

Mantenere la percentuale di valutazione pari a 6, ottenuta dagli studenti in uscita dalla scuola secondaria, ad un livello inferiore ai benchmark di confronto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione alla "competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare"



Traguardo

Incrementare il livello di competenza personale, sociale nonché la capacità di imparare a imparare degli studenti.

Risultati attesi

- Sviluppare una corretta cultura sportiva - educare al rispetto delle regole - favorire le relazioni sociali - favorire l'inclusione - migliorare le abilità nello sport scelto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Le attività previste per la scuola dell'infanzia sono:

- Yoga

Le attività previste per la scuola primaria sono:

- Atletica rivolto alle classi prime, seconde, terze, quarte
- Progetto Sport Inclusivo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale (classi quinte)



Le attività previste per la scuola secondaria di I grado sono:

- Giochi sportivi studenteschi, aperti previa selezione a tutti gli alunni della scuola secondaria.
- Progetto Sport Inclusivo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale (classi prime)
- Progetto "Scuola Attiva Junior"

● POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Quest'area tematica di riferimento raccoglie una serie di attività svolte nei tre ordini di scuola, destinate a costruire e rafforzare le competenze linguistiche e le abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Promozione del successo formativo, migliorando i livelli di apprendimento degli studenti.

Traguardo

Mantenere la percentuale di valutazione pari a 6, ottenuta dagli studenti in uscita dalla scuola secondaria, ad un livello inferiore ai benchmark di confronto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi.

Traguardo

Avvicinare l'indice di variabilità tra le classi ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

- Riconoscere e produrre un intervento formativo con lo scopo di attribuire valore a un'esperienza mirata all'autonomia e alla crescita degli studenti - sviluppare le capacità espressive e di comunicazione in lingua inglese - esplicitare il più possibile le caratteristiche della lingua inglese tipica dei testi delle discipline studiate - favorire lo sviluppo delle abilità comunicative grazie ad attività più vive e vicine alla realtà - comprendere un testo in lingua straniera.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Lingue

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Le attività previste per la scuola dell'infanzia sono:

- Progetto "Inglese for Children", approccio alla lingua inglese attraverso il gioco e attività ludiche per alunni di 5 anni.

Le attività previste per la scuola primaria sono:

- Progetto di Potenziamento della lingua inglese (4 ore settimanali a partire dalla classe prima), con l'insegnamento di alcune discipline in lingua inglese per l'intero anno scolastico
- Percorsi CLIL
- Certificazione linguistica Movers per alunni delle classi quinte
- Progetto E-Twinning
- Progetti Erasmus +

Le attività previste per la scuola secondaria di I grado sono:

- Progetto Clil, con percorsi specifici in tutte le classi della scuola secondaria
- Potenziamento della lingua inglese con ampliamento delle ore curricolari nelle classi del tempo prolungato (5 ore settimanali)
- Potenziamento della lingua con il docente di organico potenziato
- Certificazioni linguistiche FLYERS/KET/PET, su selezione, per alunni delle classi prime, seconde e terze



- Progetto E-Twinning

- Progetti Erasmus +

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Quest'area tematica di riferimento raccoglie una serie di attività svolte nei tre ordini di scuola, destinate ad attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva, il rispetto delle regole, di sè e dell'altro, nei bambini e nei pre-adolescenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione alla "competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare"

Traguardo



Incrementare il livello di competenza personale, sociale nonché la capacità di imparare a imparare degli studenti.

Risultati attesi

- Individuare i fondamenti della "relazione" per promuovere la costruzione e il consolidamento delle "buone relazioni", basate sul rispetto dell'altro - sostenere la necessità delle regole, imparando a riconoscere quando le regole funzionano e sono necessarie - promuovere una costruzione partecipata delle regole di convivenza sia nel contesto classe che in quello di scuola, per fare in modo che i ragazzi possano comprendere il loro ruolo, come persone e componenti della comunità - promuovere il benessere degli alunni, prevenire i comportamenti di prepotenza tra pari e il disagio scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Le attività previste per la scuola primaria sono:

- Percorsi specifici con la Protezione Civile
- Progetto di falegnameria (scuola primaria modello Senza Zaino di Robarello)

Le attività previste per la scuola secondaria di I grado sono:

- Percorsi specifici di prevenzione e contrasto al bullismo in collaborazione con associazione Valeria
- Attività di vario genere volte alla sensibilizzazione sul tema della lotta alle mafie realizzati in



collaborazione con l'amministrazione comunale.

● APPROFONDIMENTO CULTURALE

Quest'area tematica di riferimento raccoglie una serie di attività svolte nei tre ordini di scuola volte ad approfondire aree culturali di vario genere che stimolano la partecipazione e l'interesse degli alunni e ne potenziano le competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promozione del successo formativo, migliorando i livelli di apprendimento degli studenti.

Traguardo

Mantenere la percentuale di valutazione pari a 6, ottenuta dagli studenti in uscita dalla scuola secondaria, ad un livello inferiore ai benchmark di confronto.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi.

Traguardo

Avvicinare l'indice di variabilità tra le classi ai benchmark di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione alla "competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare"

Traguardo

Incrementare il livello di competenza personale, sociale nonché la capacità di imparare a imparare degli studenti.

Risultati attesi

- Educare e formare gli alunni nella loro complessità socio-culturale, attraverso l'acquisizione di competenze e del senso del rispetto dell'agire comune - acquisire conoscenze adeguate e lo sviluppo di competenze spendibili in ogni successivo ambito di studio e di lavoro - recuperare le carenze evidenziate durante il percorso formativo - valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

biblioteca itinerante

Approfondimento

Le attività previste per la scuola dell'infanzia sono:

- Progetto biblioteca
- Coding (alunni cinquenni)

Le attività previste per la scuola primaria sono:

- Progetto biblioteca
- Rally matematico

Le attività previste per la scuola secondaria di I grado sono:

- Rally matematico
- Kangourou
- Coding
- Progetto "A scuola con I-Pad" (classi aderenti)
- Progetto lettura e biblioteca itinerante



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

- Latino, per alunni selezionati delle classi terze
- Recupero per alunni delle classi prime e seconde nelle discipline italiano, matematica e inglese.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO ORTO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri



sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni...), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.

Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, affinché i bambini lo vivano in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti, dalla ricreazione al dopo-mensa.

Comprendere il concetto di "ecosistema" e la necessità di preservarne l'equilibrio.

Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo;

Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione ambientale, alimentare e sul gusto in collegamento con gli obiettivi previsti dalla progettazione di classe; tali laboratori partendo dall'esperienza dell'orto guideranno i bambini a scoprire il cibo, le stagioni, l'alimentazione e il rapporto tra terra e cibo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● GREEN SCHOOL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni e la comunità scolastica attraverso azioni concrete e buone pratiche alla riduzione dell'emissione di CO2 della scuola con particolare riferimento alla raccolta dei rifiuti, biodiversità, lotta allo spreco alimentare, formazione ed informazione degli adulti della comunità scolastica sull'importanza di azioni di sostenibilità.

In particolare il progetto mira a

- motivare gli alunni alla raccolta differenziata
- educare ad evitare gli sprechi (soprattutto quello alimentare)
- insegnare il valore del riutilizzo dei materiali
- conoscere l'utilizzo domestico di carta, umido e plastica
- sapere a cosa servono discarica, inceneritore, impianto di stoccaggio e riciclaggio
- miglioramento della biodiversità attraverso la piantumazione, sperimentazione e monitoraggio e attraverso la cura dell'orto



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Con l'agire quotidiano, ci prefiggiamo di rendere sistematico e naturale negli alunni e nella popolazione scolastica l'adozione di comportamenti virtuosi, consapevoli e rispettosi dell'ambiente e del bene comune. Il metodo *Green School*, si basa sull'apprendimento attivo: in ogni fase del percorso la conoscenza e le azioni si integrano garantendo la coerenza tra il pensiero, lo studio e l'azione. È un processo di co-educazione nel quale l'esperienza stessa genera conoscenza e apprendimento.

Il progetto si svolgerà attraverso una di serie di fasi:

ORGANIZZAZIONE: un gruppo operativo si occuperà di raccogliere i dati e coordinare le attività all'interno del plesso sulle tematiche (pilastri) scelte.

INDAGARE: Approfondire e indagare i comportamenti nella scuola relativi al pilastro.

MISURARE: attraverso moduli forniti dal team Green School sarà possibile misurare l'impronta carbonica della scuola su quel pilastro.



ADOPTARE BUONE PRATICHE: si sceglieranno quali azioni adottare per ridurre l'impronta carbonica della scuola relativamente ai pilastri scelti.

MISURARE L'IMPATTO delle buone pratiche adottate.

COMUNICARE E DIVULGARE i risultati e il lavoro realizzato con il resto della popolazione scolastica, le famiglie e la comunità. (es:Sito web, esposizione, evento finale o giornata a tema).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: LABORATORIO LINGUISTICO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

All'interno del progetto di ampliamento e potenziamento delle lingue straniere, che ha come obiettivo prioritario sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta, l'Istituto ha predisposto un laboratorio linguistico digitale ad uso della scuola secondaria.

Titolo attività: CLASSI IN RETE ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto, avviato nell'anno scolastico 2015, vuole favorire l'apprendimento delle competenze chiave e una cultura aperta all'innovazione, sostenere stili di apprendimento diversi favorendo percorsi di inclusione, responsabilizzare all'uso corretto di internet, consentire l'erogazione di servizi per gli utenti fruibili in modalità mobile (registro elettronico docenti e famiglie, sito internet della scuola, giornalino d'istituto), semplificare la gestione amministrativa della scuola nell'ottica della dematerializzazione e garantire la sicurezza informatica della rete locale,



Ambito 1. Strumenti

Attività

separando la rete degli uffici da quella della didattica.

L'adesione al Progetto PON Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici, ultimato nell'anno scolastico 2022/23 ha permesso di implementare la rete al fine di garantire un più funzionale sistema di connessione.

Titolo attività: LABORATORIO STEM e
ROBOTICA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto ha aderito all'avviso pubblico e ottenuto i finanziamenti per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle stem.

Il progetto prevede la creazione di un laboratorio che abbia un orientamento di tipo disciplinare, secondo quello che è l'approccio STEM, che fra le sue caratteristiche ha proprio l'interdisciplinarietà e le connessioni fra tematiche diverse. Il laboratorio unisce diversi tipi di tecnologie che permettono l'esplorazione di svariati ambiti e oggetti di apprendimento, favorendo le connessioni e la progettazione collegata, tramite metodologie innovative, aventi come cardine l'apprendimento cooperativo, in cui il docente svolge un ruolo di tutoraggio, stimolo e accompagnamento. La



Ambito 1. Strumenti

Attività

robotica fa da perno attorno a cui ruota un ecosistema integrato, tramite un robot open source didattico a 6 assi, utilizzabile fin dalla scuola primaria per crescere nelle sue possibilità in ottica verticale nella secondaria di primo grado, oltre a kit robotici di introduzione, adatti anche alla scuola dell'infanzia. I robot sono dotati di applicativi didattici e un kit didattico per le discipline STEM, con attività strutturate per l'utilizzo di metodologie innovative, che permettono tramite il robot di esplorare le discipline STEM e consolidarle "toccando con mano" gli aspetti peculiari, rendendo più semplice l'acquisizione di competenze.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: A SCUOLA CON I-PAD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto A scuola con l'I-Pad si sviluppa verticalmente nell'Istituto:

- nella scuola dell'infanzia e nella primaria vengono utilizzati I-Pad nelle classi i cui i docenti hanno aderito al percorso formativo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Generazione Web

- nella scuola secondaria di primo grado è stato attivato inizialmente in tre classi, con la dotazione per ogni alunno di un dispositivo I-Pad in comodato d'uso, al fine di creare un ambiente di apprendimento che permetta ai ragazzi di avvicinarsi in modo attivo e motivante allo studio di tutte le discipline scolastiche, integrando pratiche didattiche digitali a strategie tradizionali. Il progetto, ormai consolidato, è attivo in due corsi, per un totale di sei classi.

Titolo attività: IMPARIAMO CON IL CODING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso il progetto Coding, l'Istituto intende ampliare l'offerta formativa con lezioni di approccio al pensiero computazionale nella scuola dell'infanzia, di coding e robotica, anche con l'ausilio di un esperto, nella scuola secondaria di primo grado (classi prime).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE STEM E
ROBOTICA

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si tratta percorsi di formazione a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica e finalizzato a interventi formativi per il personale docente al fine di diffondere e potenziare le competenze professionali di utilizzo delle strumentazioni e tecnologie digitali, in connessione con l'implementazione del laboratorio stem e robotica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA ROBBIOLO - MIAA8EF018

INFANZIA VIA PETRARCA - MIAA8EF029

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

“Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.” (Dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione” 2012).

Alla fine dell'anno scolastico, per ciascun alunno viene stilata una scheda con i traguardi di sviluppo raggiunti in relazione ai diversi campi di esperienza.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati raccolti su schede risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale che verticale (infanzia – primaria).

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista la compilazione di un documento per stilare un profilo sintetico sul percorso effettuato dai bambini in uscita, in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti nei Campi di Esperienza.

Allegato:

TRAGUARDI dello SVILUPPO_scuola Infanzia.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia, che si propone come contesto di relazione, non è prevista una valutazione del comportamento come accade nella scuola primaria e secondaria di primo grado, ma vengono stilate costantemente schede di osservazione, divise per fascia di età.

Per i bambini cinquenni è prevista una scheda di passaggio, che viene consegnata ai docenti della scuola primaria.

La scuola promuove la cura del sé, dell'altro, dell'ambiente scolastico e dei vari materiali; il bambino scopre gli altri e la necessità di gestire i contrasti tra pari e adulti, attraverso regole condivise.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECOND. I GR. LAURA CONTI - MIMM8EF01C

Criteri di valutazione comuni

Come da normativa, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado è espressa con votazioni in decimi. La media dei voti delle singole prestazioni non si traduce automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto anche di altri elementi che attengono al processo complessivo di sviluppo della persona.

In particolare si tiene conto di alcuni indicatori definiti a livello collegiale, utilizzati anche per la formulazione del giudizio sintetico di fine quadrimestre:

- responsabilità e impegno
- organizzazione di lavoro
- metodo di studio
- rielaborazione delle conoscenze
- progressi raggiunti



Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio di comportamento è un indicatore attribuito dopo riflessione collegiale in sede di Consiglio di Classe, risultato di una discussione a più voci effettuata su ciascun alunno, che cerca di tenere conto di molti fattori, e che, essendo espressa con un numero, difficilmente può esaurire la complessità di ogni studente. È frutto dell'osservazione che i docenti effettuano sui ragazzi da diversi punti di vista (studio, lavoro individuale, lavoro di gruppo, gioco, sport, ecc.) e nei diversi contesti didattici (aula, corridoi, palestra, giardino, mensa ecc.) e non solo (mezzi di trasporto, musei, teatri, qualsiasi meta di uscite didattiche).

La valutazione persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno deve raggiungere durante il primo ciclo di istruzione: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica.

Allegato:

Rubrica per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'AMMISSIONE alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed



opportunamente alle famiglie delle studentesse e degli studenti eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (Art.6, D.L.62/2017).

L'ammissione di un alunno con insufficienze in sede di proposte di voto non deve, comunque, determinare ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni.

Premesso che:

- si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso con le famiglie e preparato per lo studente;
- come evento da ponderare con attenzione nell'anno di passaggio ad altro ordine di scuola che richiede l'acquisizione di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo formativo;

- i consigli di classe per la non ammissione tengono conto:

- del mancato progresso rispetto alla situazione di partenza ovvero del mancato grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari e di classe (conoscenze, abilità e competenze) e della mancata acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;
- dell'impossibilità dello studente, dopo attenta valutazione delle sue capacità e attitudini, di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo;
- della mancanza di partecipazione, impegno e interesse alle attività didattiche e formative;
- dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo);

nei casi in cui, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in più discipline si debba procedere alla NON AMMISSIONE, si stabilisce che:

LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA è deliberata dal Consiglio di classe in modo automatico senza procedere allo scrutinio in uno dei seguenti casi:

- a) quando lo studente ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio personalizzato, fatte salve le deroghe approvate dal collegio dei docenti ; Art. 2 DPR 122/2009; Art. 5 D.L.62/2017);
- b) quando allo studente, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, viene irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n°249/1998);

LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA è deliberata a maggioranza e con adeguata



motivazione, secondo quanto definito dal collegio dei docenti quando lo studente, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, presenta da tre a cinque insufficienze nelle discipline; le insufficienze devono essere determinate da carenze tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione, inclusi gli aspetti inerenti la partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe di ciascuno studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Come da normativa, l'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico senza procedere allo scrutinio in uno dei seguenti casi:

- a) quando lo studente ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio personalizzato, fatte salve le deroghe approvate dal collegio dei docenti; Art. 2 DPR 122/2009; Art. 5 D.L.62/2017);
- b) quando lo studente, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, viene irrogata la sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato (Art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n°249/1998);
- c) se lo studente non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;

LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO è deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione, secondo quanto definito dal collegio dei docenti quando l'alunno, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, presenta da tre a cinque insufficienze nelle discipline; le insufficienze devono essere determinate da carenze tali da impedire di affrontare in modo proficuo l'esame conclusivo del primo ciclo. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione, inclusi gli aspetti inerenti la partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe di ciascuno studente.

Nella deliberazione a maggioranza di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il voto espresso dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (Art.6, comma 4, D.L.62/2017).



Deroghe alla non ammissione alla classe successiva/esame

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (Art. 5 D.Lgs.62/2017).

In caso di assenze numerose i docenti informeranno puntualmente, e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, le famiglie tramite adeguata comunicazione.

L'articolo 14, comma 7 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) tuttavia prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (dei tre quarti di presenza del monte ore annuale). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Il Collegio dei Docenti ha individuato specifici criteri di deroga al limite minimo di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico. La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione che, a giudizio del Consiglio di Classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno.

Tipologie di assenze ammesse alla deroga:

- a) gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere e day hospital, anche riferite ad un giorno); le assenze continuative devono essere debitamente documentate al momento del rientro dell'alunno a scuola, con certificazioni mediche conservate agli atti rilasciate da strutture sanitarie pubbliche e/o specialisti.
- b) gravi e comprovati motivi familiari valutati dal consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
- c) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI e/o a carattere nazionale.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA VIA ALDO MORO - MIEE8EF01D

PRIMARIA ROBARELLO - MIEE8EF02E

Criteri di valutazione comuni

La normativa stabilisce che le valutazioni finali debbano scaturire da un congruo numero di verifiche.

Le verifiche, funzionali alla valutazione, sono così scandite:

- Valutazione livello ingresso alunni (mediante osservazioni sistematiche del processo di apprendimento)
- Valutazione in itinere (mediante osservazioni sistematiche del processo di apprendimento)
- Valutazione periodica (a scansione bimestrale e in rapporto alle unità di apprendimento)
- Valutazione finale con somministrazione di prove comuni (primo e secondo quadrimestre). Le prove comuni concorrono a restituire l'andamento degli apprendimenti degli alunni e permettono un'utile attività di confronto tra docenti. Per gli alunni con disabilità o DSA sono previsti adeguamenti programmati dall'insegnante di sostegno e dalle insegnanti di classe.
- Certificazione delle competenze alla fine della classe quinta.

Nel caso di carenze in alcune discipline al termine del primo quadrimestre, i docenti della scuola primaria attueranno forme di recupero in itinere in matematica e italiano, in tutte le classi della Primaria anche mediante gruppi di livello in riferimento alle abilità e alle competenze minime da raggiungere in uscita.

I giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il giudizio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei giudizi conclusivi si farà riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione alle attività proposte e regolarità nello studio;
- organizzazione del lavoro;



- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- equità rispetto alla distribuzione dei voti o dei giudizi nel gruppo classe.

Allegato:

3.9_ALL_Valutazione disciplinare scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio di comportamento è un indicatore attribuito dopo riflessione collegiale in sede di incontro di team, il risultato di una discussione a più voci effettuata su ciascun alunno, che cerca di tenere conto di molti fattori, e che, essendo espressa con un numero, difficilmente può esaurire la complessità di ogni studente. È frutto dell'osservazione che i docenti effettuano su bambini e i ragazzi da diversi punti di vista (studio, lavoro individuale, lavoro di gruppo, gioco, sport, ecc.) e nei diversi contesti didattici (aula, corridoi, palestra, giardino, mensa ecc.) e non solo (mezzi di trasporto, musei, teatri, qualsiasi meta di uscite didattiche).

La valutazione persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno deve raggiungere durante il primo ciclo di istruzione: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica.

Allegato:

Rubrica per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è



disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. I docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

All'interno della scuola italiana, negli ultimi anni, è aumentato il numero di alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali.

Al fine di assicurare il successo formativo di ogni singolo alunno, il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni studente che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità
- disturbi evolutivi specifici
- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale, bambini adottati.

Alunni con altri disturbi specifici

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio



- deficit delle abilità non verbali
- deficit nella coordinazione motoria
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico)
- funzionamento cognitivo limite.

Alunni con DSA

I disturbi specifici di apprendimento si distinguono in dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia. Riguardano alcune specifiche abilità di apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "**l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata**" come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Per gli alunni con DSA e con disturbi specifici è prevista la compilazione del Piano Didattico Personalizzato da parte del team / Consiglio di classe in accordo con le famiglie. Qualora fosse necessario, gli insegnanti possono richiedere il contributo di esperti esterni.

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale

1. Area dello svantaggio socio-economico

Tali tipologie di Bes, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

2. Area dello svantaggio linguistico e/o culturale

Per questa tipologia di alunni si fa riferimento al Protocollo "**Accoglienza per gli studenti stranieri**", pubblicato sul sito dell'Istituto.

Strumento privilegiato per favorire il processo di apprendimento degli alunni che presentano svantaggi socio-economici o svantaggi linguistici e/o culturali è il **percorso**



individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

Le scelte strategiche per l'inclusione previste dall'Istituto sono le seguenti:

- utilizzo da parte dei docenti del registro elettronico come strumento di comunicazione con le famiglie, che può andare a integrare le annotazioni quotidiane sul diario e /o sul diario di bordo
- utilizzo degli strumenti informatici presenti nell'istituto (LIM, aula computer, laboratorio linguistico, I-pad) con metodologie inclusive per proporre attività didattiche adattabili alle realtà eterogenee delle classi
- potenziamento del Progetto orto presso le scuole dell'infanzia e della primaria
- predisposizione di percorsi di conoscenza e accompagnamento da parte di docenti e assistenti educativi ad personam per alunni con disabilità nelle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto
- organizzazione di una settimana a settembre dedicata all'accoglienza con l'obiettivo di riflettere sulla creazione del gruppo classe e a ottobre sull'inclusione, con una particolare attenzione alle problematiche emotivo-relazionali
- promozione di progetti di inclusione, attraverso l'educazione motoria.

Alunni stranieri

L'analisi della situazione attuale, che vede la presenza nelle nostre classi di alunni portatori di culture e di valori differenti, sollecita la definizione e la messa in atto, da parte di ciascuna istituzione scolastica, di **percorsi pedagogici specifici**, finalizzati a favorire l'inserimento, la socializzazione, l'apprendimento, il benessere di tutti i bambini/ragazzi e delle loro famiglie all'interno della scuola e nel quartiere.

Con un finanziamento economico specifico dell'Ente Locale e la definizione di percorsi attuati con l'organico potenziato, il nostro Istituto ha definito un progetto di facilitazione e mediazione linguistica orientato agli studenti di recente immigrazione e alle loro famiglie.



Esso prevede la promozione di **attività di alfabetizzazione e consolidamento linguistico** per gli alunni stranieri, in percorsi individualizzati e/o a piccolo gruppo, rivolte ad alunni della scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, in particolare:

§ di recente immigrazione, inseriti all'inizio o in corso d'anno, per consentire loro di sviluppare la lingua della comunicazione e favorire la costruzione di un lessico di base (lingua della comunicazione)

§ ai figli di genitori immigrati, che necessitano di consolidare le strumentalità di base e ampliare il lessico, così da migliorare l'uso funzionale della lingua italiana (lingua per lo studio.

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare rappresenta una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che assicura agli alunni ricoverati per gravi patologie o a quelli impossibilitati alla frequenza per un periodo superiore ai 30 giorni, l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso **azioni individualizzate** e il reinserimento nella classe di appartenenza.

Il piano prevede il coinvolgimento della famiglia e dell'alunno che vivono una situazione di particolare disagio ed ha lo scopo di valorizzare l'aspetto motivazionale e culturale attraverso un percorso didattico che tenga conto anche dello stato d'animo dello studente.

Le attività di insegnamento/apprendimento sono individualizzate, ma prevedono anche momenti di interazione con gli adulti e i compagni, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

E' inoltre prevista l'attivazione di contatti con la "scuola in ospedale". Tali rapporti perdurano nel corso dell'istruzione domiciliare, al fine di coordinare le attività svolte dall'alunno durante i periodi di ricovero in ospedale.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata, è prevista la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo. Esso tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Dall'anno scolastico 2020/21, la redazione del PEI per gli studenti delle scuole primarie e secondarie avviene mediante la piattaforma COSMI, uno strumento utile alla redazione del documento in chiave ICF, ossia secondo i criteri del modello bio-psico-sociale (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità), come prescrive la normativa vigente D. Lgs. 66/2017. La piattaforma fornisce alle scuole un modello predisposto telematico, che viene costruito a più mani dai vari soggetti che entrano a pieno titolo nella redazione del PEI, ossia docenti, specialisti e genitori, immediatamente visibile agli attori in gioco.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è obbligatorio per tutti gli alunni con disabilità in base alla Legge 104/92 e al DPR 24/2/94. È redatto congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dai docenti del team / Consiglio di classe e dai servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno. Le azioni definite nel PEI devono



essere coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella certificazione, nella diagnosi funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR 24/2/94) e si confronta con i docenti del team/ Consiglio di classe dell'alunno, attraverso incontri e colloqui, sull'andamento del percorso didattico-formativo dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti dell'alunno viene fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche periodiche e programmate. Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno; là dove possibile, vengono incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Gli apprendimenti dell'alunno sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI



(socializzazione/relazione, autonomia ecc.) - alle diverse discipline previste nel PEI. Il documento di valutazione quadrimestrale è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali aggiunte/approfondimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Alla fine del primo ciclo di istruzione, durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, viene definito e proposto dal Consiglio di classe il Consiglio Orientativo, in base al Piano Didattico Individualizzato e considerate: - le potenzialità - gli interessi - le attitudini dell'alunno. I docenti consigliano la frequenza di una scuola secondaria di secondo grado che preveda un progetto di inclusione atto a potenziare gli interessi/capacità emerse. Inoltre sono previsti dei momenti di raccordo con la scuola secondaria di secondo grado scelta dall'alunno. Questi incontri rappresentano un primo approccio/ confronto con la scuola secondaria di secondo grado e per l'insegnante di sostegno un momento di passaggio e scambio di informazioni con i nuovi docenti. I colloqui possono essere utili per lo studente per conoscere i futuri insegnanti, la modalità didattica delle lezioni, gli ambienti dell'istituto. Per i nuovi insegnanti è la possibilità di una prima osservazione sulle modalità relazionali e adattive dell'alunno.

Approfondimento

La Settimana dell'inclusione, che si svolge nel mese di ottobre, con percorsi in tutte le scuole che compongono il nostro Istituto, nasce per riflettere sull'unicità di ciascuno di noi e per migliorare la percezione e la conoscenza delle differenze che, per svariati motivi (disabilità, cultura, lingua, religione, ecc.), caratterizzano le persone.

Conoscere aiuta a prendere consapevolezza delle abilità e delle ricchezze che tutti possiedono, comprendendo che le differenze sono positive e possono essere uno stimolo per migliorare noi stessi.

Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:



- collaborare in gruppo
- arricchire il proprio vocabolario
- accettare e rispettare il prossimo
- stimolare la collaborazione, la condivisione e la partecipazione attiva
- produrre elaborati finali che esplichino le finalità della didattica inclusiva.

Gli alunni sono chiamati a riflettere sul tema della diversità, attraverso letture, discussioni in classe, visione di film, incontri con esperti per imparare a comprendere che la diversità è un valore aggiunto.



Piano per la didattica digitale integrata

L'insorgere dell'emergenza sanitaria, legata alla diffusione del Covid-19 e il conseguente lockdown hanno indotto l'ICS Padre Pino Puglisi, negli ultimi mesi dell'anno scolastico 2020/21, ad adottare la modalità operativa cd. DAD (didattica a distanza) proposta dal Ministero, mediante il ricorso agli strumenti digitali, al fine di garantire il diritto allo studio e assicurare l'erogazione del servizio scolastico.

Tale modalità è stata sostituita nell'anno scolastico 2021/22 dalla cosiddetta Didattica Digitale Integrata, il cui significato ingloba e amplifica l'idea di DAD. Essa va intesa come una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che si rivolge a tutti gli studenti della scuola, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza a una didattica digitale. L'elaborazione del Piano, integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste carattere prioritario perché individua i criteri e le modalità per riprogettare strategie, ambienti (aule "aumentate", spazi alternativi e laboratori mobili) e attività per la Didattica Digitale Integrata **tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo quelli più fragili.**

L'evoluzione della situazione epidemiologica ha determinato la cessazione dello stato di emergenza e, conseguentemente, il progressivo venir meno della legislazione di contenimento del contagio da Covid-19, anche in ambito scolastico, non prevedendo a partire dall'anno scolastico 2022/23 il ricorso alla DDI in caso di contagio da Covid19.

È tuttavia doveroso preservare la "rivoluzione nell'apprendimento" determinata dal ricorso al digitale vissuto in questi anni. Il Piano DDI rappresenta infatti una risorsa che consente di definire meglio la promozione delle competenze digitali a favore di una pratica didattica quotidiana tecnologica, interattiva e accessibile.



Aspetti generali

L'**Istituto Comprensivo "Padre Pino Puglisi"** promuove un'organizzazione didattica secondo una scansione dell'anno scolastico in due quadrimestri, il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni.

La **complessità** strutturale dell'Istituto, composto da cinque plessi dislocati in aree diverse del territorio del Comune di Buccinasco, richiede una complessa organizzazione e pertanto vi è la necessità che il Dirigente Scolastico sia coadiuvato nella sua attività da uno staff di gestione molto ampio, con responsabilità diffusa.

Il **Dirigente Scolastico** assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, favorisce e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.

I due collaboratori nominati dal Dirigente Scolastico hanno rilevanti compiti di supporto organizzativo e didattico e sostituiscono il D.S. in caso di assenza o impedimento e su sua delega. In particolare si occupano di monitorare le azioni previste dal Piano dell'Offerta Formativa, curando la gestione dell'organizzazione didattica e dei processi di valutazione.

Punto di riferimento nella comunicazione tra i plessi con il Dirigente e i collaboratori sono **i sei referenti di plesso** che mantengono contatti giornalieri con **la Segreteria Amministrativa**, sita nel plesso della scuola secondaria Laura Conti e **il Direttore dei Servizi Amministrativi**. I



referenti di plesso hanno compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza e rappresentano il punto di riferimento per i docenti e i genitori.

Nell'Istituto Comprensivo "Padre Pino Puglisi" sono presenti:

- **due referenti per la scuola dell'infanzia Petrarca**
- **un referente per la scuola dell'infanzia Robbiolo**
- **un referente per la scuola primaria Robarello**
- **un referente per la scuola primaria Robbiolo**
- **un referente progettuale per la scuola secondaria di primo grado "Laura Conti"**

Il Collegio docenti, espressione delle scelte didattiche e organizzative dell'Istituto, ogni anno individua le aree del Piano dell'Offerta Formativa che devono essere coordinate e presidiate, da specifici docenti che manifestano la loro disponibilità.

Nell'anno in corso sono state attivate le seguenti Funzioni Strumentali:

La F.S. per la definizione del PTOF, si occupa di:

- Predisporre il Piano dell'Offerta Formativa Triennale da sottoporre alla delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto
- Aggiornare la rendicontazione sociale, il RAV e il Piano di Miglioramento
- Predisporre azioni di monitoraggio/verifica dell'offerta formativa



- Attuare una verifica del Curricolo Verticale di Istituto

Le due F.F.S.S. sulla disabilità e inclusione (un docente per la scuola dell'infanzia e primaria, un docente per la scuola secondaria) si occupano di:

- elaborare e coordinare progetti per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con disabilità
- coordinare la commissione BES, il GLH d'Istituto e il GLI
- curare i rapporti con gli Enti del territorio (UONPIA) e la scuola Polo
- monitorare i bisogni specifici degli alunni con disabilità già dalla scuola dell'Infanzia
- monitorare i bisogni specifici degli alunni con DSA e BES

Le due F.F.S.S. sulla continuità (un docente per il raccordo infanzia/primaria, un docente per il raccordo primaria/secondaria) hanno l'obiettivo di progettare e coordinare momenti di incontro fra alunni di ordini diversi, passaggi di informazioni e dati fra docenti per favorire continuità fra i diversi ordini di scuola

La F.S. internazionalizzazione si occupa di:

- coordinare azioni per il potenziamento delle lingue comunitarie
- promuovere e coordinare scambi di esperienze tra scuole e partenariati europei (Erasmus +, E-twinning)
- promuovere un approccio interculturale e inclusivo del sapere, anche con l'uso delle nuove tecnologie per la didattica
- monitorare le azioni intraprese.



La F.S. per la comunicazione e il sito scolastico promuove azioni per garantire la comunicazione interna ed esterna all'Istituto, curando la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche e supportando i docenti nell'uso del registro elettronico.

Espressione del Collegio Docenti sono le Commissioni formate dal personale docente per supportare le scelte delle Funzioni Strumentali e per gestire progetti espressi nel Piano dell'Offerta Formativa.

Attualmente sono costituite le seguenti commissioni di lavoro:

- · Nucleo Interno di Valutazione
- · Commissioni continuità (scuola infanzia/primaria, scuola primaria/scuola secondaria di primo grado)
- · Commissioni formazione sezioni/classi (infanzia, primaria, secondaria di primo grado)
- · Commissione Orientamento
- · Commissione Internazionalizzazione
- · Gruppo di lavoro per l'Inclusione
- · Commissione Progetto Lettura raccordata
- · Commissione Giornalino Online
- · Commissione Valutazione scuola primaria
- · Commissione promozione salute.



Sono presenti inoltre referenti di progetti specifici e di laboratori didattici, che caratterizzano i vari plessi.

L'animatore digitale, nominato ogni tre anni fra i docenti che si candidino con requisiti specifici, collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Ha la possibilità di coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

I tre punti principali del suo lavoro sono:

- formazione interna
- coinvolgimento della comunità scolastica per favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
- creazione di soluzioni innovative.

Il **team per l'innovazione tecnologica** supporta l'animatore digitale e accompagna l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato costituito all'interno dell'Istituto un **Comitato Anticovid**



con lo scopo di gestire in maniera adeguata le problematiche connesse alla situazione pandemica.

Fondamentale per la gestione delle scelte politiche e di indirizzo della scuola è il **Consiglio d'Istituto**, organo a carattere elettivo che garantisce la rappresentanza delle diverse componenti della Comunità Educante (genitori, personale docente, personale A.T.A.), chiamato a deliberare su quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe, di Interclasse e Intersezione.

In particolare si occupa di:

- approvazione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo;
- adozione dei Regolamenti interni;
- adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze locali;
- delibera dei criteri per acquisto, rinnovo e conservazione dei sussidi e dei materiali didattici;
- approvazione Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
- partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- criteri per la programmazione e attuazione delle attività parascolastiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
- criteri generali per la formazione delle classi e per l'orario delle lezioni;
- uso dei locali e delle attrezzature da parte di terzi.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratori del D.S. : Federica Andreoni, Simona Dello Russo	2
Responsabile di plesso	REFERENTI DI PLESSO Scuola dell'Infanzia Referente – Petrarca: Antonella Glassi e Gabriella Ragaglia. Referente – Robbiolo: Elena Morandotti; Scuola Primaria Referente – Robbiolo: Eleonora Cavallotti Referente – Robarello: Paola Facenda; Scuola Secondaria Referente di plesso e referente progettuale: Cristiana Alfieri.	6
Consiglio d'Istituto	PRESIDENTE: Sebastio Ester; DIRIGENTE SCOLASTICO: Lacapra Antonella; COMPONENTE DOCENTI: Galbiati Elena, Morandotti Elena, Brusa Sara, Cavallotti Eleonora, Panzarella Angela, Stimolo Veronica, Giordano Antonella, Valenti Sabrina. COMPONENTE GENITORI: Cazzulo Sara, Crosta Maria Rosaria, Dicanio Barbara, Polizzi Valeria, Spada Francesca, Tedesco Samantha, Tringali Carmelo. COMPONENTE ATA: Perrucci Vita, Pisani Rosina.	19



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia Laboratorio di approccio al pensiero computazionale
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria - lingua inglese - facilitazione linguistica per studenti non italofoni - supporto all'insegnamento - sostituzione docenti assenti - coordinamento
Impiegato in attività di: 4

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) - Attività di CLIL: scienze nelle classi prime e seconde; geografia nelle classi terze. - Attività di recupero e potenziamento della lingua inglese nelle classi prime e seconde
Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è la signora Elsa Cremona alla quale è affidato il coordinamento dell'intera area amministrativa: - lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili - dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA - cura l'organizzazione della Segreteria - sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili - redige gli atti di ragioneria ed economato.

Assistenti Amministrativi

ALTOMONTE FILIPPO - area affari generali; ROSA CONDEMI: area didattica - gestione alunni e registro elettronico; BASSO ANNAMARIA: area del personale - gestione docenti scuola infanzia; LUCISANO CATERINA: area del personale - gestione docenti scuola primaria; CALCAGNO ANNA: area del personale - gestione personale ATA; BALSANO FRANCESCA: supporto area contabile e finanziaria - acquisti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
News letter



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PROGETTO BULLOUT

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE AMBITO 25

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE EUROPA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha l'obiettivo di formare le risorse professionali in funzione della promozione e della gestione della progettazione Europea, con particolare riferimento a progetti di Partenariato Europeo bilaterale e multilaterale.

Denominazione della rete: PIATTAFORMA COSMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **FLIPPED MATH**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha ad oggetto la collaborazione tra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione di attività finalizzate a:

- migliorare le capacità di elaborazione e riorganizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze logico-matematiche acquisite dagli alunni del primo ciclo, tenendo a riferimento le aree previste dalle indicazioni nazionali;
- realizzare momenti di informazione, formazione, riflessione e confronto sui contenuti e sulle pratiche didattiche della matematica in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

Denominazione della rete: **RICONQUISTIAMO LA NOSTRA LINGUA**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha ad oggetto la collaborazione tra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione di attività finalizzate a:

- migliorare le capacità di elaborazione e riorganizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze linguistiche acquisite dagli alunni del primo ciclo, tenendo a riferimento le aree previste dalle indicazioni nazionali;

- realizzare momenti di informazione, formazione, riflessione e confronto sui contenuti e sulle pratiche didattiche della lingua italiana in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

Denominazione della rete: RETE TFS AMBITO 25

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete è finalizzato a supportare le segreterie scolastiche nella gestione delle pratiche di pensione e TFS del personale scolastico, nell'operatività degli applicativi attraverso la formazione e la definizione di una struttura di supporto in stretta collaborazione con il personale INPS e UST Milano .

Denominazione della rete: EASY SPEAKING AMBITO 25- azioni di formazione linguistica e CLIL

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete di scopo è stata costituita allo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di azioni finalizzate alla formazione degli insegnanti delle istituzioni scolastiche aderenti sulle aree disciplinari della lingua inglese e del CLIL condividendo i costi e le risorse.

Denominazione della rete: INTESA CON INTERNATIONAL HOUSE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER DI PROTOCOLLO DI INTESA

Approfondimento:

La finalità del Protocollo è di valorizzare il lavoro congiunto tra l'IC Padre Pino Puglisi e la scuola di lingua International House nell'ambito delle azioni finalizzate al conseguimento della certificazione linguistica degli alunni sul territorio. La scuola infatti, a seguito della stipula del Protocollo, è diventata sede in cui svolgere gli esami CambridgeEsol (Movers – Flyers – Ket – Pet) per gli studenti dell'Istituto e delle scuole vicini.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI TIROCINIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER CONVENZIONE

Approfondimento:

L'ICS "Padre Pino Puglisi" è istituto scolastico accreditato in ambito regionale per lo svolgimento delle attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria. In accordo con diversi Istituti di Istruzione Superiore, le scuole accolgono gli studenti che scelgono di effettuare il PCTO – Alternanza Scuola Lavoro presso le scuole dell'Infanzia.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: RICONQUISTIAMO LA NOSTRA LINGUA

Il progetto si propone di formare un gruppo di docenti che siano in grado di promuovere nei vari istituti aderenti alla rete l'attuazione di pratiche didattiche innovative e l'elaborazione di un efficace curriculum verticale nell'area LINGUISTICA. Con questo progetto un gruppo di docenti si formerà, grazie anche all'apporto di docenti universitari, su pratiche di didattica innovativa, soprattutto laboratoriali, in modo da diventare essi stessi formatori, disseminare le proprie competenze nei vari istituti e verificare implementazione delle attività concordate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FLIPPED MATH



Il progetto si propone di formare un gruppo di docenti che siano in grado di promuovere nei vari istituti aderenti alla rete l'attuazione di pratiche didattiche innovative e l'elaborazione di un efficace curriculum verticale nell'area logico-matematica. Con questo progetto un gruppo di docenti si formerà, grazie anche all'apporto di docenti universitari, su pratiche di didattica innovativa, soprattutto laboratoriali, in modo da diventare essi stessi formatori, disseminare le proprie competenze nei vari istituti e verificare implementazione delle attività concordate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO

Il percorso di formazione rivisita gli aspetti caratterizzanti del modello di scuola Senza Zaino: organizzazione del setting d'aula, gestione della classe, programmazione degli interventi mediante la mappa generatrice. Il percorso è indirizzato ai docenti che già operano secondo il modello (aggiornamento periodico) e ai docenti che approcciano il modello per la prima volta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALLA LETTURA CON IL WRITING AND READING WORKSHOP (2^a livello)

Il percorso formativo approfondisce la cornice metodologica e gli aspetti organizzativi per pianificare e realizzare il laboratorio di lettura in classe, offrendo agli insegnanti indicazioni concrete, piste di lavoro e materiali operativi per facilitare la discussione e le consulenze con studentesse e studenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: JOLLY PHONICS - JOLLY GRAMMAR

Il percorso formativo per l'insegnamento della lingua inglese mira ad approfondire gli aspetti caratterizzanti del Jolly Phonics, un metodo che punta a far apprendere ai bambini i 42 suoni (synthetic phonics) della lingua inglese attraverso un procedimento multisensoriale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Il percorso formativo sarà organizzato a seguito dell'implementazione dei nuovi spazi di apprendimento innovativo (Piano Scuola 4.0), al fine di potenziare le competenze digitali dei docenti e valorizzare un apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, migliorando l'inclusione e la



personalizzazione della didattica. Il percorso sarà meglio delineato successivamente all'emanazione delle linee guida.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEM, UN NUOVO APPROCCIO DI INSEGNAMENTO

Il corso si propone di formare i docenti a una prima conoscenza didattica di base pratica dell'approccio STEM, proponendo strategie di azione riferibili alla robotica educativa, al coding, all'insegnamento della matematica e delle scienze, alla pratica del problem solving secondo il principio del learning by doing, anche in connessione con l'implementazione del laboratorio di coding e robotica di cui la scuola è dotata.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

I percorsi prevedono la formazione generale obbligatoria per tutti i lavoratori e la formazione delle figure sensibili previste dalla normativa (preposti, addetti antincendio, addetti al primo soccorso).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- attività frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento



L'aggiornamento professionale è un diritto-dovere di tutto il personale della scuola in quanto rende più efficace il sistema scolastico; è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; fornisce strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica.

Le attività di aggiornamento sono pertanto finalizzate a:

- a. favorire un'approfondita preparazione dei docenti sia sul piano culturale specifico, sia ad acquisire gli strumenti indispensabili per affrontare, con competenza, i propri compiti
- b. promuovere l'affinamento didattico, disciplinare e relazionale, per la realizzazione di interventi didattico-educativi capaci di rispondere alle complesse problematiche dell'insegnamento di oggi
- c. promuovere l'incontro fra le culture
- d. favorire l'acquisizione di un metodo critico nella pratica didattica.

A questo fine concorrono anche i corsi di formazione in rete tra le scuole del territorio per la diffusione e la condivisione di esperienze. Sarà inoltre sostenuta la partecipazione dei docenti a specifiche attività di formazione promosse dall'Amministrazione Comunale e da Enti o Associazioni riconosciute, con effetti positivi sull'intera organizzazione scolastica e nella misura e con le modalità previste dalla normativa vigente.



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente per la formazione selezionato dalla scuola capofila per la formazione sulla sicurezza.

RICOSTRUZIONE DI CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori selezionati dalla scuola capofila di scopo

PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione Uso applicativo nuova Passweb per i pensionamenti del personale scolastico.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori selezionati dalla scuola capofila di scopo

Approfondimento

La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto-dovere di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione e di dematerializzazione.

Il piano di formazione ha lo scopo di:



- garantire la crescita professionale di tutto il personale
- garantire il passaggio delle operazioni di segreteria verso la dematerializzazione

Il piano comprende le seguenti attività formative:

Assistenti amministrativi:

- attività formative per l'aggiornamento sulle caratteristiche dei programmi in uso nella segreteria
- attività formative sulle procedure e sui nuovi software in uso per garantire i processi di dematerializzazione.

Collaboratori scolastici:

- attività formative sul ruolo collaboratore scolastico, figura con compiti trasversali rispetto all'organizzazione della scuola e agli obiettivi formativi, di integrazione e relazione con l'esterno.